

## LA CONSULTA DI TORINO



VIA FANTI, 17 - 10128 TORINO  
TEL. +39 011 5718226  
FAX +39 011 544634  
C.F. 96684130014

2 A

ARMANDO TESTA

ARRIVA

BANCA DEL PIEMONTE

BANCA FIDEURAM

BANCA PASSADORE & C.

BUFFETTI

BUZZI UNICEM

C.L.N.

COMPAGNIA DI SAN PAOLO

COSTRUZIONI GENERALI GILARDI

DELOITTE & TOUCHE

ERSEL

FENERA HOLDING

FERRERO

FCA

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

FONDAZIONE CRT

GAROSCI

GEODATA

GRUPPO FERRERO-SIED ENERGIA

INTESA SANPAOLO

ITALGAS

LAVAZZA

MARTINI & ROSSI

MEGADYNE

M. MARSIAI & C.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

REPLY

SKF

UNIONE INDUSTRIALE  
DI TORINO

VITTORIA ASSICURAZIONI

“La forza vitale dell’arte e della cultura è un bene comune sul quale da trent’anni le Aziende e gli Enti Soci di Consulta investono con senso di responsabilità e spirito di aggregazione - in una stretta collaborazione fra pubblico e privato - nella convinzione che i beni storico-artistici sono luoghi di identità attorno ai quali è possibile costruire un concetto nuovo e dinamico di cittadinanza: appartenere ad un luogo ben definito ed essere al tempo stesso universali come sono i beni culturali”. Con queste parole la Presidente della Consulta Adriana Acutis sintetizza la *mission* dell’associazione.

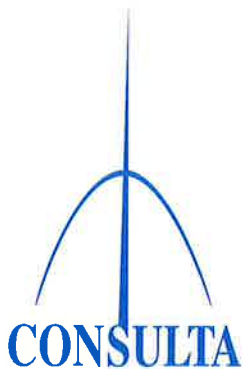
Fondata nel 1987 per iniziativa di sei imprenditori torinesi - quando la bellezza artistica di Torino era stata offuscata dal successo dell’industria manifatturiera e i monumenti cittadini versavano in condizioni di degrado se non, in taluni casi, di vera emergenza - Consulta è tuttora esempio unico in Italia di associazione di imprese, riconosciuta, no profit.

Il motore è stato uno straordinario insieme di puro mecenatismo ed etica di restituzione nei confronti del proprio territorio.

Il numero dei soci è rapidamente e costantemente aumentato. Oggi sono 31, rilevanti nel panorama nazionale ed internazionale, animati dalla consapevolezza che il benessere dell’azienda e quello del territorio in cui questa opera, sono strettamente legati. La valorizzazione del territorio richiede non solo finanziamenti, ma capacità imprenditoriali, professionali e tecniche che le imprese mettono a disposizione.

In trent’anni di attività Consulta ha lavorato su gran parte del patrimonio storico-artistico cittadino - investendo oltre 30 milioni di euro e più di tre milioni di ore di lavoro di tecnici e maestranze specializzate - sostenuta dalla fiducia nella cultura quale leva strategica per lo sviluppo, strumento di progresso civile e sociale, fattore trainante di crescita economica sostenibile.

Negli anni si è creata una circolarità virtuosa di collaborazione con gli Enti pubblici preposti alla conservazione e alla tutela dei beni culturali, Istituzioni, Soprintendenze, Direttori di musei e Fondazioni pubbliche e private, realizzando nuove forme di sinergie per migliorare e promuovere la città.



Da queste relazioni Consulta trae la propria forza fattiva e pragmatica.

L'attività dell'associazione comprende: Restauro, Valorizzazione, Fruizione, Progettazione, Didattica e Comunicazione.

L'approccio a 360° ha permesso negli anni di incidere realmente sulla vitalità del territorio, portando a buon fine: 45 interventi di restauro su palazzi, teatri, chiese, monumenti e opere d'arte; 39 nuove iniziative tra mostre, nuovi allestimenti espositivi museali, installazioni di sistemi multimediali e applicazioni varie; diverse attività progettuali specifiche e relative organizzazioni di cantieri con finanziamento diretto di Soci o di terzi; 4 Progetti didattici volti alla formazione storico-artistica degli studenti degli ultimi anni dei licei cittadini; oltre 30 pubblicazioni dedicate ai singoli progetti realizzati.

Dal 2007 Consulta assume un ruolo propositivo e attivo anche nella riflessione sui rapporti Imprese-Beni Culturali, organizzando periodicamente Workshops presso l'Unione Industriale di Torino, in occasione delle Settimane della Cultura d'Impresa di Confindustria.

Conclude Adriana Acutis: "Le Aziende e gli Enti Soci partecipano con soddisfazione al progetto scientifico che oggi viene presentato, con la certezza che il dialogo tra istituzioni e culture differenti contribuisca alla costruzione di una nuova consapevolezza, per una sempre più attenta tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico quale leva di inclusione e sviluppo".

Ufficio Stampa Consulta  
Maria Cristina Lisbona, mob. 346 2196279 - [cris.lisbona@alice.it](mailto:cris.lisbona@alice.it)

[www.consultaditorino.it](http://www.consultaditorino.it)